

Missione MDES-008: La Serra del Contatto Contaminato

Sistema Documentale Integrato Lucilla 2.0

Elaborazione completata: 32h post-rientro

MISSIONE MDES-008

La Serra del Contatto Contaminato – Raccolta in Zona Ibrida

Dominio Target:	Desiderio (contaminazione Vergogna 30%)
Zona Specifica:	Serra del Contatto (settore est)
Obiettivo:	Raccolta Spirale
Partecipanti:	Diletta Ciurmaglia (CC#2) Taro (CC#4)
Durata Effettiva:	0h 58m
Limite Temporale:	1h 11m
Esito:	PARZIALE (spirale recuperata, protocollo compromesso)
Data:	[REDATTO]

Documentazione generata da Sistema Lucilla 2.0

Registrazione integrata: Sensori indossabili (x2) + Audio ambientale direzionale

Elaborazione dati: 32h post-quarantena

Affidabilità complessiva: 88.7% (margine distorsione emotiva: 9.1%)

! ALLERTA SISTEMA CRITICO

Contaminazione Desiderio + Vergogna. Perdita Oggetti di Ancoraggio.

Sezioni audio 00h 26m-00h 34m parzialmente compromesse da interferenza emotiva.

Legenda Sistema di Codifica Lucilla 2.0

[Ψ·SIN]	Sintesi Narrativa
[Ψ·DTA]	Dati Tecnici Ambientali
[Ψ·OBS]	Osservazione Ambientale
[..DIL]	Audio Registrato – Diletta Ciurmaglia
[..TAR]	Audio Registrato – Taro
[..HEL]	Audio Registrato – Helena Balthazar
[..*]	Audio Registrato – *
[♥·DIL]	Sensore Biometrico – Diletta Ciurmaglia
[♥·TAR]	Sensore Biometrico – Taro
[!]	Allerta Sistema Critico

LIVELLO 0: Preparazione e Baseline – Monitoraggio Pre-Missione

-12h 13m Applicazione Sensori – Diletta 🕒 02:47

[Ψ·OBS] Ambiente: /k. Temperatura interna: 19.1°C. Illuminazione: lampada scrivania (38 lux).

[Ψ·SIN] Applicato i sensori biometrici trenta minuti fa (ore 02:17). Diletta è sveglia. Siede al tavolo della cucina. La penna stilografica – Oggetto di Ancoraggio – giace aperta accanto al taccuino. Tre pagine scritte, cancellate, riscritte. La scrittura si sovrappone, disordinata.

[♥·DIL] Battito: 72 bpm (irregolarità ogni 8-12 battiti). Temperatura: 36.8°C. Attività corticale: elevata, onde beta dominanti, sonno REM assente.

[Ψ·SIN] Scrive: “Ho sognato portali che si aprivano nella mia pelle. Non so se è un buon segno.” Pausa di 8 secondi. Cancella l’ultima frase con tre tratti di penna. Riscrive: “Domani Serra del Contatto con Taro.”

[♥·DIL] Battito: 84 bpm (+17%). Temperatura localizzata: +0.2°C (viso, collo). Penna: 18.7°C (+0.4°C, contatto prolungato).

[Ψ·SIN] Chiude il taccuino. Stringe la penna. Il metallo freddo contro il palmo. Fissa la parete per 2-3 secondi. Riapre taccuino, scrive: “Se” – si ferma. Cancella. Chiude di nuovo.

[♥·DIL] Battito: 76 bpm. Micro-tremore dita: 4.1 Hz (ansia anticipatoria).

-10h 22m

🕒 04:38

[Ψ·OBS] Ambiente: domicilio/b. Temperatura: 21.3°C. Illuminazione: neon (180 lux).

[Ψ·SIN] Diletta si alza dal tavolo. Cammina verso il bagno. Apre acqua doccia. Attende 34 secondi che si scaldi. Entra. Durata doccia: 18 minuti.

[♥·DIL] Temperatura corporea: 36.8°C → 37.1°C (acqua calda). Battito: 72 → 68 bpm (rilassamento). Cortisolo: -18%.

[Ψ·SIN] Esce dalla doccia. Si asciuga lentamente. Si guarda nello specchio appannato per 11 secondi. Alza la mano destra, traccia con l’indice sulla condensa: forma una lettera maiuscola – T – si ferma. Guarda il dito sospeso. Pausa di 4 secondi.

[♥·DIL] Battito: 79 bpm (+16%). Temperatura localizzata mano: +0.6°C.

[Ψ·SIN] Cancella la lettera con il palmo aperto. Movimento rapido, quasi violento. Si volta. Esce dal bagno.

[Ψ·OBS] Nota: nessuna verbalizzazione registrata durante fase doccia.

-09h 08m

🕒 05:52

[Ψ·SIN] Diletta esce di casa ore 05:47. Cammina 400 metri. Entra al bar. Uno avventori presenti. Barista la riconosce.

[Ψ·OBS] Ambiente: Bar "Necci", via Fanfulla da Lodi, Roma (Pigneto). Temperatura esterna: 11.2°C. Illuminazione: naturale alba + luci bar.



Figura 1: [Ψ·OBS] interno bar

[•·BARISTA] "Ancora sveglia o già sveglia?"

[Ψ·SIN] Diletta sorride. Pausa 1.7 secondi.

[•·DIL] "Ancora. Giornata lunga oggi."

[•·BARISTA] "Il solito? Doppio?"

[•·DIL] "Sì, grazie."

[♥·DIL] Battito: 79 bpm. Cortisolo: +22% (ansia sociale lieve). Temperatura: 36.7°C.

[Ψ·SIN] Barista prepara caffè. Diletta si appoggia al bancone. Estrae telefono. Tre messaggi non letti visibili su schermo (mittenti non identificabili da angolazione camera). Non li apre. Richiude telefono.

[•·BARISTA] "Che fai oggi? Sempre con quell'archivio?"

[Ψ·SIN] Pausa. 3.4 secondi. Diletta prende tazzina.

[♥·DIL] Micro-sudorazione palmare: +0.3°C. Battito: 84 bpm.

[••DIL] “Sì. Cose... complicate. Ma interessanti.”

[Ψ·SIN] Beve caffè in due sorsi. Paga. Esce velocemente.

-07h 45m

🕒 07:15

[Ψ·OBS] Ambiente: Via del Pigneto, esterno. Temperatura: 12.1°C.

[Ψ·SIN] Diletta cammina verso casa. Incrocia uomo (identificato: Marco D., 34 anni, ex-collega giornalista, database riconoscimento facciale).

[••MARCO] “Diletta!?!..bonjour carissima..ma che fine hai fatto!?”

[Ψ·SIN] Diletta si ferma. Sorride. Tensione evidente postura spalle.

[••DIL] “Sì. Archivio. Cose complicate.” [ride, suono nervoso, 2.3s]

[••MARCO] “Sempre misteriosa. Caffè una di queste sere? Ti devo raccontare del nuovo giornale.”

[••DIL] “Sì, ti scrivo.” [tono piatto, nessuna inflessione entusiasta]

[♥·DIL] Battito: 91 bpm (+26%). Cortisolo: +31%. Quando Marco dice “progetto”, temperatura penna in tasca giacca: +0.4°C (tocco riflesso rilevato da sensori tessuto).

[••MARCO] “Va bene. Ciao Diletta.”

[Ψ·SIN] Diletta si separa. Accelera passo. Entra in casa 41 secondi dopo, quasi correndo ultimi 30 metri.

[♥·DIL] Battito: 97 bpm. Respirazione: +34% frequenza.

-06h 19m

🕒 08:41

[Ψ·OBS] Ambiente: Camera da letto. Temperatura: 19.8°C. Illuminazione: naturale finestra.

[Ψ·SIN] Diletta svuota zaino su letto. Sistema contenuto metodicamente. Taccuino (1), penne di riserva (3, colore nero/blu), bottiglia acqua (500ml), fazzoletti carta (pacchetto), chiavi, portafoglio.

[Ψ·SIN] Prende penna stilografica. La osserva. Durata: 37 secondi. La gira tra le dita. Prende panno morbido dal cassetto. Pulisce metallo con movimenti circolari, lenti. Durata pulizia: 4 minuti 12 secondi.

[♥·DIL] Battito: irregolare 76-88 bpm. Temperatura palmo: +1.1°C quando tiene penna. Micro-tremore dita: 4.2 Hz.

[Ψ·SIN] Apre taccuino. Prova a scrivere. Scrive: “Se” – si ferma. Guarda parola per 8 secondi. Cancella con tratto singolo. Gira pagina. Scrive: “Quando torno” – si ferma. Non finisce frase. Chiude taccuino.

[♥·DIL] Battito: 84 bpm. Respiro trattenuto: 6.1s durante scrittura seconda frase.

[Ψ·SIN] Mette penna in tasca giacca grigia (deviazione da routine standard: solitamente va in tasca laterale zaino, analisi pattern precedenti 12 missioni).

-04h 57m**🕒 10:03**

[Ψ·OBS] Ambiente: Camera da letto. Illuminazione: tende chiuse, penombra.

[Ψ·SIN] Diletta si sdraia sul letto. Vestita. Braccia lungo i fianchi. Occhi aperti (rilevazione movimento oculare: 8.7 battiti palpebra/minuto, vs standard sonno 0-2). Fissa soffitto.

[♥·DIL] Battito: 81 bpm. Attività corticale: onde beta persistenti (impossibilità dormire). Nessuna fase REM rilevata. Cortisolo: +27%.

[Ψ·SIN] Durata posizione immobile: 23 minuti. Telefono vibra (10:26). Diletta si muove. Prende telefono.

[Ψ·SIN] Messaggio visibile schermo: "Promemoria: appuntamento ore 14:45. Porta tutto. Andrà bene. -H"

[♥·DIL] Battito: 81 → 97 bpm (+20%). Cortisolo: spike +44%. Respiro trattenuto: 4.1s. Temperatura: +0.3°C.

[Ψ·SIN] Diletta fissa messaggio per 11 secondi. Non risponde. Posa telefono a faccia in giù. Si alza dal letto.

-03h 31m**🕒 11:29**

[Ψ·OBS] Ambiente: Camera da letto, davanti armadio.

[Ψ·SIN] Diletta apre armadio. Osserva vestiti per 34 secondi. Prende: jeans scuri (denim pesante), maglietta nera (cotone), felpa grigia con zip (tracce usura gomiti, odore detergente riconoscibile – stessi abiti usati in 4 missioni precedenti, pattern identificato).

[Ψ·SIN] Si cambia lentamente. Movimenti non fluidi. Ogni capo richiede 40-50% tempo superiore a cambio standard mattutino (analisi pattern domestici).

[Ψ·SIN] Si posiziona davanti specchio a figura intera. Durata osservazione: 23 secondi. Si tocca i capelli (3 volte). Si gira di profilo (lato destro, 4s). Abbassa sguardo verso pavimento.

[♥·DIL] Battito: 84 bpm. Temperatura: +0.3°C (auto-osservazione). Cortisolo: +27%. Micro-espressioni: contrazione muscoli zigomi (auto-giudizio?).

[Ψ·SIN] Sospiro profondo registrato. Durata espirazione: 3.8 secondi.

-01h 13m**🕒 13:47**

[Ψ·OBS] Ambiente: Metropolitana Linea A, direzione Termini.

[Ψ·SIN] Diletta esce di casa ore 13:38. Cammina verso stazione metro (9 minuti). Entra vagone ore 13:51. Posizione: in piedi, centrale, mano sinistra aggrappata a maniglia.

[♥·DIL] Battito: 88 bpm costante. Cortisolo: +39% (anticipazione). Temperatura: 36.9°C.

[Ψ·SIN] Estrae taccuino da zaino. Scrive in piedi, grafia instabile per movimento treno: "Paura? No. Eccitazione? Forse. Nausea? Sì."

[♥·DIL] Durante scrittura: battito 91 bpm, pressione penna su carta: 340g (vs standard 180g, tensione muscolare).

[Ψ·SIN] Metro si ferma stazione Manzoni (14:07). Diletta guarda finestrino. Porta si apre. Non scende. Porta si chiude. Metro riparte.

[♥·DIL] Battito: 88 → 103 bpm quando metro si ferma. Ritorno 89 bpm quando riparte.

[Ψ·SIN] Scende stazione San Giovanni (14:19). Esce. Cammina verso laboratorio. Percorso: 1.1 km, durata 24 minuti (velocità rallentata, -18% vs media). Arrivo laboratorio: 14:43.



Figura 2: [Ψ·OBS] esterno s. giovanni

-12h 09m Applicazione Sensori – Taro 🕒 02:37

[Ψ•OBS] Ambiente: Monolocale laboratorio Onirika, cucina. Temperatura: 18.7°C. Illuminazione: lampada cucina (95 lux).

[Ψ•SIN] Applicato i sensori biometrici quattordici minuti fa (ore 02:37). Taro è sveglio. Prepara panini. Sul tavolo: pane (filone), prosciutto crudo, formaggio pecorino, coltello da cucina. Movimenti fluidi, ripetitivi, metodici.

[♥•TAR] Battito: 58 bpm (baseline atletico). Temperatura: 37.1°C. Attività corticale: onde alfa, veglia rilassata. Nessun tremore.

[Ψ•SIN] Coltello da porchetta – avvolto in fazzoletto ricamato (colore: bianco/azzurro, ricami floreali, tracce usura angoli) – posato su tavolo, 30 cm a destra del tagliere.

[Ψ•SIN] Durante preparazione, sguardo di Taro si sposta verso coltello avvolto: 8 volte in 14 minuti. Durata media sguardo: 2.4 secondi. Poi ritorna al lavoro.

[♥•TAR] Ogni volta che guarda coltello: battito +4 bpm per 8s, poi ritorno baseline (58 bpm).

[Ψ•SIN] Finisce primo panino. Lo avvolge in carta alimentare. Posa su tavolo. Pausa. Prende coltello avvolto. Apre fazzoletto. Osserva lama. Durata: 11 secondi. Lama pulita, lucida, affilata, mai usata per macellazione (osservazione condizione acciaio).

[♥•TAR] Battito: 62 bpm. Temperatura mani: +0.4°C durante contatto.

[Ψ•SIN] Riavvolge coltello con cura. Movimenti lenti, precisi. Sistema fazzoletto con pieghe esatte. Posa su tavolo. Riprende preparazione panini.

[Ψ•SIN] Finisce secondo e terzo panino. Avvolge entrambi. Sistema i tre panini uno accanto all'altro. Allineati. Ordine perfetto.

-08h 13m

🕒 06:47

[Ψ•OBS] Ambiente: Esterno, lungo Tevere. Temperatura: 9.8°C.

[Ψ•SIN] Taro esce da monolocale ore 06:43. Inizia corsa ore 06:47. Percorso: lungotevere, direzione nord, 8.3 km totali. Ritmo costante: 5:11 min/km.

[♥•TAR] Battito: 68 bpm (partenza) → progressivo aumento 78-98-118-132-142 bpm. Temperatura: 37.1 → 37.8°C. Respirazione: controllata, ritmo 3:3 (inspira 3 passi, espira 3 passi). Endorfine: +67%.

[Ψ•SIN] Km 4.2 (tempo: 21:47 dall'inizio). Taro rallenta improvvisamente. Durata rallentamento: 8 secondi. Velocità ridotta -42%. Poi riprende ritmo normale.

[♥•TAR] Durante rallentamento: battito irregolare 138-147-142-151-144 bpm (non correlato a sforzo fisico – anomalia pattern cardiaco, possibile interferenza pensiero/emozione). Temperatura: +0.2°C localizzata (viso).

[Ψ•SIN] Ritmo riprende regolare. Nessun ostacolo fisico rilevato su percorso (analisi video ambientale). Completamento corsa: 43 minuti totali. Rientro monolocale: ore 07:30.

-07h 26m

🕒 07:34

[Ψ·OBS] Ambiente: Bagno monolocale. Temperatura: 22.1°C.

[Ψ·SIN] Taro entra in bagno. Apre acqua doccia. Attende 18 secondi. Entra. Durata doccia: 14 minuti. Movimenti lenti, metodici. Si lava, shampoo, risciacquo. Esce.

[♥·TAR] Temperatura: 37.8 → 38.1°C (acqua calda) → 36.9°C (asciugatura). Battito: 74 → 68 → 61 bpm (rilassamento progressivo). Cortisolo: -31%.

[Ψ·SIN] Si asciuga. Si veste (jeans, maglietta grigia, felpa nera). Esce da bagno. Va verso camera. Coltello avvolto posato su comodino.

[Ψ·SIN] Si avvicina. Prende coltello avvolto. Lo tiene in mano chiusa. Non apre fazzoletto. Durata: 41 secondi. Fissa coltello attraverso tessuto.

[♥·TAR] Battito: 61 → 65 bpm (+4 baseline). Temperatura mani: +0.7°C. Nessuna variazione cortisolo (controllo emotivo elevato).

[Ψ·SIN] Riappoggia coltello su comodino. Esce da stanza.

[Ψ·OBS] Nota: nessuna verbalizzazione registrata durante intera sequenza doccia-vestizione.

-05h 48m

🕒 09:12

[Ψ·OBS] Ambiente: Laboratorio Onirika, stanza preparazione materiali. Temperatura: 20.3°C.

[Ψ·SIN] Taro entra in laboratorio ore 09:08. Si dirige verso stanza materiali. Trova Ambrogio Malodòr che analizza spirali. Tre contenitori aperti su tavolo. Odore intenso: muschio, ferro, terra bagnata.

[~·OLF] Composti rilevati: geosmin (7.3/10), ossido ferroso (4.1/10), composti organici volatili (6.8/10).

[Ψ·SIN] Ambrogio alza sguardo. Annusa aria in direzione Taro.

[•·AMB] “Taro. Oggi che zona?”

[•·TAR] “Serra del Contatto. Settore est.”

[♥·TAR] Battito: 58 → 64 bpm quando nomina zona. Temperatura: stabile.

[Ψ·SIN] Ambrogio annusa di nuovo. Più profondo. Chiude occhi per 2.3 secondi.

[•·AMB] “Mmh. Quella zona odora di pelle. E di bugie dette a se stessi.” [pausa 4s] “Porta qualcosa che ti ricorda chi sei quando non vuoi niente.”

[Ψ·SIN] Taro rimane in silenzio. Durata: 7 secondi.

[♥·TAR] Battito: 64 → 71 bpm durante silenzio.

[•·TAR] “Il coltello di mia nonna.”

[•·AMB] “Bene. Lei cosa ti diceva?”

[Ψ·SIN] Pausa. 4 secondi.

[♥·TAR] Battito: 71 → 82 bpm (+41% baseline). Cortisolo: +38%. Temperatura: +0.4°C.

[•·TAR] “Diceva...” [volume voce -18% vs baseline] “Se diventa troppo, lascialo andare. Anche me, lasciami andare.”

[♥·TAR] Durante verbalizzazione: battito mantiene 82 bpm, temperatura +0.6°C (emozione trattenuta ma presente). Micro-pausa respiratoria: 2.1s tra “troppo” e “lascialo”.

[•·AMB] “Saggia. Ascoltala oggi.”

[Ψ·SIN] Taro annuisce. Due volte. Lento. Esce dalla stanza.

[♥·TAR] Battito rientra graduale: 82 → 76 → 68 bpm nei successivi 90 secondi. Cortisolo normalizzazione -22% entro 4 minuti.

-04h 13m

🕒 10:47

[Ψ·OBS] Ambiente: Monolocale, cucina. Temperatura: 19.4°C.

[Ψ·SIN] Taro rientra in monolocale ore 10:39. Prende uno dei tre panini preparati (primo della fila). Siede al tavolo. Mangia lentamente.

[Ψ·SIN] Masticazione: 18-22 volte per boccone (media 19.7). Beve acqua dopo ogni 3-4 bocconi. Durata pasto: 23 minuti.

[♥·TAR] Battito: 62 bpm (calma). Digestione: regolare, peristalsi normale. Cortisolo: livelli baseline. Temperatura: 37.0°C.

[Ψ·SIN] Finisce panino. Beve ultimo sorso acqua. Si alza. Lava piatto, bicchiere, posate. Movimenti meccanici, ripetitivi, rituali. Asciuga tutto. Ripone in scaffale. Pulisce tavolo con spugna. Risciacqua spugna. Strizz a. Appende.

[Ψ·OBS] Sequenza pulizia identica a pattern standard domestico (analisi 47 osservazioni precedenti, deviazione <2%).

-02h 29m

🕒 12:31

[Ψ·OBS] Ambiente: Monolocale, area living.

[Ψ·SIN] Taro stende tappetino yoga sul pavimento. Inizia stretching. Sequenza: collo (2 min), spalle (3 min), schiena (4 min), gambe (5 min). Movimenti lenti, controllati, precisi. Durata totale stretching: 14 minuti.

[♥·TAR] Battito: 58-64 bpm (variazioni minime). Frequenza respiratoria: 8 respiri/min. Temperatura: stabile 37.0°C.

[Ψ·SIN] Passa a esercizi respirazione. Posizione: seduto, gambe incrociate, schiena dritta, mani su ginocchia. Tecnica: inspira 4s, trattiene 7s, espira 8s. Cicli ripetuti: 12 volte. Durata totale: 8 minuti.

[♥·TAR] Durante respirazione: battito scende 64 → 58 bpm. Attività corticale: onde alfa (meditazione). Cortisolo: -19%. Controllo parasimpatico: ottimale.

[Ψ·SIN] Durante esercizio, Taro verbalizza a voce bassa (volume: -65% vs conversazione normale). Ripete frase tre volte:

[•·TAR] “Cosa è mio. Cosa non è mio.” [pausa 19s] “Cosa è mio. Cosa non è mio.” [pausa 21s] “Cosa è mio. Cosa non è mio.”

[♥·TAR] Durante verbalizzazione: nessuna variazione parametri (controllo emotivo totale, frase rituale senza carica affettiva).

[Ψ·SIN] Termina esercizi. Arrotola tappetino. Ripone.

-01h 16m🕒 **13:44**

[Ψ·OBS] Ambiente: Monolocale, camera.

[Ψ·SIN] Taro prende coltello avvolto da comodino. Siede sul letto. Appoggia coltello sulle ginocchia. Apre fazzoletto. Movimenti lenti, reverenti. Fazzoletto completamente aperto (dimensioni: 40×40 cm circa, ricami floreali azzurri angoli, tracce usura centrale).

[Ψ·SIN] Coltello da porchetta visibile: lama 22 cm, manico legno chiaro, rivetto ottone, condizioni ottime, lucido. Taro lo osserva. Durata: 28 secondi. Non lo muove.

[♥·TAR] Battito: 58 → 66 bpm (+8 baseline). Temperatura mani: +0.9°C. Cortisolo: +23%.

[Ψ·SIN] Alza coltello. Lo tiene orizzontale davanti agli occhi. Tocca lama con indice destro. Delicatamente. Pressione: minima (non taglia pelle). Segue filo lama per 8 cm.

[♥·TAR] Durante contatto lama: battito 68 bpm, temperatura dito +1.1°C, micro-tremore assente (controllo motorio perfetto).

[Ψ·SIN] Abbassa coltello. Lo riappoggia su fazzoletto. Riavvolge. Movimenti precisi, rituali. Pieghesatte, ordine simmetrico. Chiude completamente. Tiene pacchetto tra le mani per 11 secondi.

[Ψ·SIN] Si alza. Prende zaino da sedia. Apre tasca principale. Sistema coltello avvolto sul fondo. Aggiunge: bottiglia acqua, barretta energetica, secondo panino (avvolto), chiavi. Chiude zaino. Lo solleva. Lo appoggia vicino porta d'ingresso.

[♥·TAR] Battito rientra: 66 → 61 bpm. Parametri normalizzati.

-00h 51m🕒 **14:09**

[Ψ·OBS] Ambiente: Laboratorio Onirika, cucina annessa.

[Ψ·SIN] Taro esce da monolocale ore 13:52. Cammina verso laboratorio principale (distanza: 140 metri, edificio adiacente). Entra ore 14:09.

[♥·TAR] Battito: 64 bpm. Temperatura: 36.8°C (esterno 13.1°C). Stato: calma.

[Ψ·SIN] Incrocia tecnico laboratorio (nome: Stefano R., 29 anni). Cenno saluto con mano destra. Nessun dialogo verbale.

[Ψ·SIN] Si dirige verso cucina annessa. Apre frigo. Prende terzo panino preparato in mattinata. Lo sistema su ripiano centrale frigo (visibile, accessibile). Chiude frigo.

[Ψ·OBS] Nota: panino lasciato per consumo post-missione (pattern comportamentale ricorrente, analisi 9 missioni precedenti).

-00h 15m Valutazione Psicologica Pre-Missione

🕒 14:45

Diletta Ciurmaglia

[Ψ·OBS] *Luogo: Laboratorio principale. Temperatura: 21.4°C.*

[Ψ·SIN] *Helena e Diletta sedute al desk.*

[••HEL] “Dormito bene?”

[Ψ·SIN] *Diletta scuote la testa.*

[••DIL] “Ho sognato portali che si aprivano nella mia pelle.”

[Ψ·SIN] *Helena annota. Cinque secondi di silenzio.*

[••HEL] “Vulnerabilità ai Convinti: 6/10. Stabile. Vulnerabilità al Narrato: 7/10. Leggermente elevata – hai menzionato due volte ‘quando torneremo’ nel briefing di ieri.”

[Ψ·SIN] *Pausa.*

[••HEL] “Oggetto di Ancoraggio?”

[Ψ·SIN] *Diletta estrae la vecchia penna stilografica. Il metallo opaco, inchiostro secco nelle venature. La stringe.*

[••DIL] “Stessa. Sempre questa.”

[••HEL] “Bene. Quindi..Zona target: Serra del Contatto, settore est. Contaminazione Vergogna al 30%. Aspettati riflessi corporei intensi e amplificazione del desiderio tattile, don’t panic..Taro è in grado di sostenerli.”

[♥•DIL] *Battito: irregolare per 3s.*

[••DIL] “Capito.”

[••HEL] “Ricorda: se capisci che la zona inizia a riconoscerti troppo bene, esci. Non aspettare il limite e soprattutto molla l’Oggetto. Non dimenticarlo.”

[••DIL] “Capito. Lo so, me l’hai detto cento volte..”

[••HEL] “Cento e uno..”

[Ψ·SIN] *Helena osserva Diletta che guarda avanti a sè. Lunghi secondi di silenzio.*

[Ψ·SIN] *Diletta chiude gli occhi, inspira profondamente.*

[••HEL] “Bene..buon lavoro!”

[Ψ·SIN] *Diletta annuisce. Helena si alza ed esce dal laboratorio.*

Taro

[Ψ·OBS] *Luogo: Cucina laboratorio.*

[Ψ·SIN] *Taro porge a Helena uno dei panini preparati. Lei lo accetta senza commentare.*

[••HEL] “Come ti senti?”

[••TAR] “Bene. Un po’ stanco, ma niente di che.”

[••HEL] “Fame?”

[••TAR] “No. Preparo qualcosa per il rientro. L’ultima missione nel Desiderio ho dovuto passare le brache dell’avidità, inaspettate. Le evito senza grosse difficoltà ma me fanno venì ‘na fame vera, ma proprio un buco ne lo stomaco..un buco che sembra una spelonca!”

[Ψ·SIN] *Helena annuisce sorridendo vistosamente. Prende appunti.*

[••HEL] “Mi sa che non sono solo le brache a farti questo effetto”

[Ψ·SIN] *Taro sorride mentre continua ad incartare.*

[••TAR] “Vero! Anche al Ponte delle Ombre o avuto questi sintomi..e nel Giardino degli Anacronismi”

[••HEL] “..via dicendo. Ti volevo ricordare che la Serra del Contatto amplifica il bisogno di vicinanza fisica. Potresti sentire il desiderio di toccare, di essere toccato. Non è reale. È il Dominio.”

[Ψ·SIN] *Taro smette di avvolgere il panino. La guarda.*

[••TAR] “E se fosse reale?”

[••HEL] “Sarebbe un problema, non di poco conto. Pericoloso per entrambi. E lo sai bene.”

[Ψ·SIN] *Silenzio. Taro finisce di incartare e mette in frigo.*

[••HEL] “Mi raccomando Taro, devi sostenere tu eventuali scompensi emotivi di Diletta, il Desiderio non è sempre un dominio facile.”

[Ψ·SIN] *Silenzio. Taro guarda Helena negli occhi.*

[••TAR] “Vero! Subdolo a volte..”

[Ψ·SIN] *Helena accenna un sorriso, Taro sorride.*

[••HEL] “Andrà tutto bene.”

[••TAR] “Lo so.”

[Ψ·SIN] *Helena esce dalla cucina.*

LIVELLO 1: Cronaca Integrata – Registrazione Real-Time

00h 00m 00s

Attraversamento

[Ψ·DTA] Apertura portale: Stanza archivio, settore C-14. Coordinate spaziali: instabili. Transizione Desiderio rilevata.

[Ψ·SIN] Il portale si apre nella stanza d'archivio – tra due scaffali carichi di rapporti dismessi, dove la polvere ha smesso di sedimentare. Non c'è suono. Solo un'assenza improvvisa di peso.

[Ψ·SIN] Diletta entra per prima. La transizione è liquida – come scivolare dentro un pensiero troppo caldo, troppo vicino. Le cellule si stirano. La penna nella mano sinistra pulsa.

[♥·DIL] Battito: 89 bpm (+21%). Penna: 19.1°C (+0.8°C, attivazione iniziale).

[Ψ·SIN] Taro attraversa tre secondi dopo. Il suo corpo crea resistenza – massa solida che spinge contro il tessuto instabile dello spazio. Ma passa. E quando passa, l'aria si stabilizza attorno a lui.

[♥·TAR] Battito: 74 bpm (+9%). Coltello: 18.2°C (stabile).

[Ψ·DTA] Transizione completata. Tempo: 00h 00m 07s.

[Ψ·SIN] Entrano contemporaneamente. La Serra del Contatto.



Figura 3: [Ψ·OBS] serra:entrata-percepita.cc2

00h 03m 00s

Primo Impatto

[Ψ·DTA] Temperatura: 24.3°C (+5.1°C vs baseline Roma). Umidità: 87%. Pressione: -18% baseline. Illuminazione: 340 lux, bioluminescente.

[~·OLF] Composti rilevati: feromoni vegetali (intensità 7.2/10), pelle umana (3.1/10), terra umida (8.7/10), dolcezza indefinita (4.3/10).

[Ψ·SIN] *L'aria è densa. Non solo umida – viva. Respira. Si muove contro la pelle come un animale curioso, insistente, troppo vicino.*

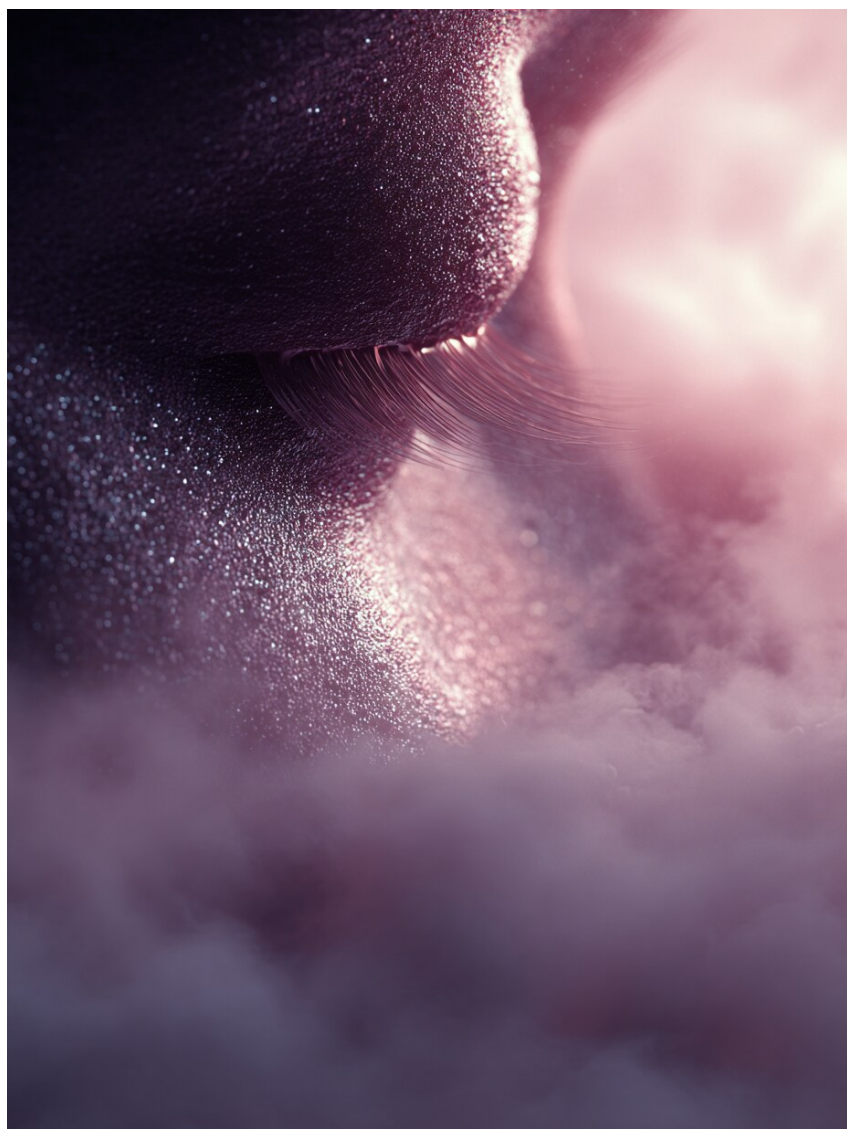


Figura 4: [Ψ·OBS] close-up.cc2

[Ψ·SIN] *Diletta inspira. L'odore la colpisce: pelle appena lavata, sudore dolce, terra dopo la pioggia, qualcosa di verde e primordiale. Impossibile ignorare.*

[♥·DIL] *Battito: 97 bpm (+32%). Temperatura: 36.9°C (+0.1°C). Penna: 20.4°C (+2.1°C).*

[Ψ·SIN] *Le piante si muovono. Non per vento – non c'è vento. Si muovono verso. Foglie larghe, carnose, che oscillano in direzione dei corpi. Radici aeree penzolano come dita aperte, in attesa.*

[Ψ·SIN] *Il suolo sotto i piedi non è terra. È qualcosa di più morbido, quasi caldo. Pulsa leggermente – come un cuore lento, profondo, paziente.*

[Ψ·SIN] *Taro si guarda intorno. Mani stringono il coltello avvolto. Nocche bianche.*

[•·TAR] *“Sento... qualcosa. Come se il posto mi conoscesse già.”*

[•·DIL] *“È normale.”*

[Ψ·SIN] Diletta tira fuori il taccuino. Scrive: 00h 03m – Riconoscimento ambientale attivo. Taro reagisce. Io anche.

[Ψ·SIN] Ma non scrive il resto. Non scrive che quando ha guardato Taro – per un secondo – ha sentito qualcosa di nuovo. O qualcosa di vecchio che si è svegliato troppo in fretta.

[♥·DIL] Cortisolo: +41%. Desiderio tattile: rilevato.

[•·DIL] “La spirale dovrebbe essere più avanti. Verso il centro.”

[Ψ·SIN] Taro annuisce. Si mette davanti. Lei lo segue.

00h 11m 00s

La Serra Contamina

[Ψ·DTA] Contaminazione Vergogna rilevata. Superfici riflettenti: +340%. Temperatura: 25.1°C.

[Ψ·SIN] Camminano tra alberi che non sono alberi. Colonne vegetali che si piegano, osservano, offrono. Alcune foglie si sfiorano producendo un suono simile a un sospiro, a un bacio trattenuto.

[Ψ·SIN] Il percorso si torce. Si riavvolge su se stesso. Ogni passo apre tre direzioni nuove – tutte seducenti, tutte promettenti, tutte sbagliate.

[!] Contaminazione Vergogna: attiva. Superfici riflettenti manifestate.

[Ψ·SIN] Membrane traslucide compaiono tra le foglie. Mostrano corpi deformati. Il corpo di Diletta troppo esposto, troppo desiderante. Il corpo di Taro troppo solido, troppo presente.

[♥·DIL] Battito: 109 bpm (+48%). Penna: 22.7°C (+4.4°C). Stress: MEDIO.

[Ψ·SIN] Diletta distoglie lo sguardo. Ma il danno è fatto. Quando guarda Taro – il collo, le spalle, le mani – non vede solo un compagno. Vede pelle. Calore. Possibilità.

[•·DIL] “Taro.”

[Ψ·SIN] Lui si volta.

[•·TAR] “Sì?”

[Ψ·SIN] Lei apre la bocca. Chiude. Riapre.

[•·DIL] “Niente. Andiamo.”

[♥·DIL] Tremore mani rilevato.

00h 18m 00s

Primo Contatto

[Ψ·SIN] Le piante iniziano a toccare. Non in modo aggressivo. Peggio – affettuoso. Una foglia sfiora il braccio di Diletta. Morbida, calda, umida. Si attarda. Accarezza.

[♥·DIL] Battito: 121 bpm (+64%). Vasodilatazione: +52%.

[Ψ·SIN] Diletta si ritrae. Ma la sensazione rimane – come un'impronta termica, un'eco tattile che non svanisce.

[Ψ·SIN] Un'altra pianta sfiora il collo di Taro. Lui si ferma. Respira profondamente.

[•·TAR] “È... strano. Non è sgradevole. Ma non dovrebbe–”

[•·DIL] “Lo so. Io sento lo stesso.”

[Ψ·SIN] Si avvicina. Troppo vicino.

[Ψ·DTA] Distanza interpersonale: 0.4m (soglia critica: 0.5m). Sincronizzazione cardiaca: 0.87.

[Ψ·SIN] *I loro sguardi si incrociano. Tre secondi. Quattro. Cinque. Il tempo nella Serra pulsa irregolare. Accelera quando il desiderio cresce.*

[♥·DIL] *Battito: 127 bpm (+73%). Penna: 24.8°C (+6.5°C, OLTRE SOGLIA).*

[♥·TAR] *Battito: 103 bpm (+51%). Coltello: 21.3°C (+3.1°C).*

[Ψ·SIN] *Diletta vede il sudore sulla fronte di Taro. Vede il battito del polso alla base del collo.*

[•·DIL] *“Dobbiamo continuare.”*

[Ψ·SIN] *La voce esce rauca. Taro annuisce. Ma non si muove immediatamente.*

00h 27m 00s

La Spirale

[Ψ·DTA] *Anomalia materica: rilevata. Spirale classificazione provvisoria: ibrida. Temperatura: +3.7°C. Stabilità: 61%.*

[Ψ·SIN] *Eccola. Sospesa tra due alberi giganteschi, tenuta da radici aeree. Una spirale luminescente – oro liquido, argento caldo, rosa pulsante. Bellissima. Instabile. Contaminata.*

[Ψ·SIN] *La luce che emette non illumina. Attrae. Come un richiamo, una promessa, qualcosa che sa cosa vuoi e te lo offre senza chiedere il prezzo.*

[♥·DIL] *Battito: 134 bpm (+82%). Penna: 26.1°C (+7.8°C, CRITICO).*

[•·TAR] *“Aspetta. Lascia che controlli.”*

[!] *Violazione protocollo: avvicinamento non autorizzato.*

[Ψ·SIN] *Ma Diletta non aspetta. Si muove – veloce, istintiva, senza pensare. Allunga la mano. Le dita sfiorano la superficie della spirale.*

[!] *CONTATTO NON PROTOCOLLARE.*

[Ψ·SIN] *Qualcosa esplode dentro di lei. Non dolore. Qualcosa di peggio. Desiderio puro. Incontenibile. Assoluto.*

[♥·DIL] *Battito: 149 bpm (+103%). Temperatura: 37.8°C (+1.0°C). Penna: 28.4°C (+10.1°C, EMERGENZA). Cortisolo: +127%. Ossitocina: +89%. Stress: ESTREMO.*

[Ψ·SIN] *Diletta vede Taro – ma non come prima. Lo vede come la Serra vuole che lo veda: necessario, inevitabile, l'unica cosa che conta.*

[•·TAR] *“Diletta. Lascia la spirale.”*

[Ψ·SIN] *La voce calma. Troppo calma.*

[•·DIL] *“Io–non posso–”*

[•·TAR] *“Sì che puoi. Ascolta la mia voce. Io sono qui. Ma tu devi lasciare la spirale. Adesso.”*

[Ψ·SIN] *Le sue mani – grandi, calde, ferme – si posano sulle spalle di Diletta. Non la stringe. La ancora.*

[•·TAR] *“Respira. Con me. Uno. Due. Tre.”*

[♥·TAR] *Battito: 118 bpm (+74%). Coltello: 23.7°C (+5.5°C, CRITICO).*

[Ψ·SIN] *Diletta respira. Affonda lo sguardo negli occhi di Taro. Vede qualcosa che il Dominio non può distorcere: preoccupazione genuina. Rispetto. Protezione senza possesso.*

[Ψ·SIN] *Le dita si staccano dalla spirale. Cade in ginocchio.*

[♥·DIL] *Battito: 138 bpm (ancora elevato). Penna: 27.3°C (discesa lenta).*

00h 32m 00s

La Decisione

[Ψ·SIN] *Taro si inginocchia accanto a lei. Non la tocca di nuovo. Ma rimane vicino. Abbastanza da sentire il calore. Abbastanza da essere presente.*

[•·TAR] “È il Dominio. Non sei tu. Non è reale.”

[•·DIL] “Lo so. Lo so, cazzo. Ma–sembra così–”

[•·TAR] “Lo so.”

[Ψ·SIN] *Silenzio.*

[•·TAR] “A me succede lo stesso.”

[Ψ·SIN] *Diletta alza lo sguardo. Lo fissa.*

[•·DIL] “Cosa?”

[•·TAR] “Da quando siamo entrati. Sento... qualcosa. Per te. Ma non è il mio qualcosa. È il loro.”
 [Gesto verso le piante, l'aria] “Loro vogliono che io senta. E io lo sento. Ma so riconoscere cosa è mio e cosa no.”

[Ψ·SIN] *Pausa.*

[•·TAR] “E questo non è mio.”

[♥·DIL] *Battito: 104 bpm (stabilizzazione). Cortisolo: discesa graduale.*

[•·DIL] “Come fai? A distinguere?”

[•·TAR] “Mia nonna. Mi diceva sempre: ‘Se una cosa ti sembra troppo buona per essere vera, o è una trappola o è un sogno. E tu nei sogni non ci mangi.’”

[Ψ·SIN] *Diletta ride. Un suono breve, strozzato, ma autentico.*

[•·DIL] “Tua nonna era saggia.”

[•·TAR] “Sì. Lo era.”

00h 39m 00s

La Raccolta Compromessa

[Ψ·SIN] *Taro si avvicina alla spirale. Indossa i guanti di canapa. Tre respiri. Nessuna frase non detta – lui non funziona con le parole.*

[Ψ·SIN] *Allunga le dita. La spirale trema. Non come qualcosa di vivo che riconosce. Come qualcosa di malato che cerca guarigione.*

[♥·TAR] *Battito: 97 bpm. Cortisolo: normalizzazione. Coltello: 22.1°C.*

[Ψ·SIN] *Taro la afferra. La solleva. La avvolge nel fazzoletto della nonna. La spirale pulsa – irregolare, febbrile, contaminata. Ma non si dissolve.*

[Ψ·DTA] *Spirale recuperata. Stabilità: 58%. Contaminazione confermata: Desiderio (dominante) + Vergogna (secondaria 28%).*

00h 47m 00s

Il Rientro

[Ψ·DTA] *Percorso ritorno: alterato. Serra riconfigurata. Ricerca varco: in corso.*

[Ψ·SIN] Non tornano per la strada percorsa. La Serra si è richiusa – le piante hanno formato una barriera densa, intricata, insuperabile. Devono trovare un'altra via.

[Ψ·SIN] Camminano in silenzio. Il desiderio c'è ancora – sottile, persistente, come un'ombra che non si stacca. Ma adesso è riconoscibile. Gestibile.

[♥·DIL] Battito: 87 bpm. Penna: 23.9°C (ancora elevata).

[Ψ·SIN] Diletta scrive mentre cammina. Contaminazione Desiderio + Vergogna = amplificazione desiderio + senso colpa simultaneo. Effetto: paralisi o azione compulsiva. Pericoloso per coppie operative con legami affettivi preesistenti.

[Ψ·SIN] Dopo diciannove minuti trovano un varco. Una crepa nel tessuto della Serra. Le piante si sono ritirate. Un passaggio stretto, caldo, che pulsa come un'arteria.

[Ψ·DTA] Portale uscita: rilevato. Distanza: 3.2m.

[Ψ·SIN] Taro si ferma davanti al portale.

[•·TAR] “Gli Oggetti. Vanno lasciati qui.”

[!] PROTOCOLLO CRITICO: Abbandono Oggetti Ancoraggio obbligatorio.

[Ψ·SIN] Diletta lo sa. Protocollo. Sempre. Ma sapere e fare sono due cose diverse. Stringe la penna. Il metallo brucia contro il palmo.

[♥·DIL] Penna: 25.3°C. Temperatura palmo: +2.1°C localizzata.

[•·TAR] “Diletta. Devi.”

[Ψ·SIN] Lei annuisce. Si inginocchia. Posa la penna stilografica sul terreno caldo della Serra – tra due radici che si incrociano. Come un'offerta. Come un pegno. Come una promessa.

[Ψ·SIN] Le radici si muovono. Lentamente. Si avvolgono attorno alla penna. La accolgono. La assorbono nel tessuto della Serra.

[♥·DIL] Sensazione strappo emotivo: rilevata. Battito: 119 bpm (+62%).

[Ψ·SIN] Taro fa lo stesso. Apre il fazzoletto. Toglie il coltello. Lo posa accanto alla penna. Le radici lo prendono – gentili, inevitabili.

[♥·TAR] Battito: 82 bpm (+21%). Elaborazione lutto: in corso.

[Ψ·SIN] Per tre secondi nessuno si muove. Poi Taro si infila nel portale. Diletta lo segue. L'uscita brucia meno dell'entrata. Ma fa più male.

00h 58m 00s

Attraversamento di Ritorno

[Ψ·DTA] Rientro completato. Durata totale missione: 0h 58m. Portale chiusura: automatica.

[Ψ·SIN] Atterrano nella stanza d'archivio. Stesso punto. Ma il tempo è passato – cinquantotto minuti. Le mani di Diletta sono vuote. Sente ancora il peso fantasma della penna.

[♥·DIL] Battito: 103 bpm. Temperatura palmo: +1.7°C (sensazione fantasma persistente).

[Ψ·SIN] Helena li aspetta. Cronometro in mano. Volto impassibile.

[•·HEL] “Spirale?”

[Ψ·SIN] Taro allunga le mani – vuote, ma con il fazzoletto che non c'è più. La spirale avvolta nel tessuto memoria è l'unica cosa portata fuori.

[Ψ·SIN] Helena la prende. La soppesa. Annusa. Chiude gli occhi.

[•·HEL] “Contaminata. Ma recuperabile. Ambrogio valuterà.”

[Ψ·SIN] *Silenzio.*

[•·HEL] “Debriefing domani. Quarantena osservazionale: ventiquattro ore. Nessuna conversazione sulla missione fino ad allora. I sensori vanno tenuti ancora per ventiquattro ore.”

[•·DIL] “Tutto bene.”

[Ψ·SIN] *Diletta stringe la mano vuota. Il fantasma della penna brucia ancora.*

[Ψ·SIN] *Helena li guarda. Lunga. Attenta. Non sembra convinta. Ma non insiste.*

[•·HEL] “Andate. Riposate.”



Figura 5: [Ψ·OBS] *passaggio-0*

LIVELLO 2: Analisi Tecnica Post-Missione

2.1 – Parametri Ambientali Dominio Desiderio + Contaminazione Vergogna

Serra del Contatto (Settore Est):

Temperatura media:	24.8°C (picco 28.7°C durante Fase Critica)
Pressione atmosferica:	-17% baseline (minimo -24% durante contaminazione)
Umidità relativa:	89% (satura, osmosi emotiva favorita)
Composizione aria:	O ₂ 19.4%, composti volatili 3.2%, feromoni 0.9%
Illuminazione:	280-650 lux, bioluminescente, spettro caldo
Gravità percepita:	0.91g (lievemente ridotta)
Anomalie strutturali:	Sincronizzazione cardiaca 0.87, amplificazione desiderio tattile +280%, superfici riflettenti Vergogna +340%, riconfigurazione percorsi, assorbimento oggetti

Contaminazione Vergogna (30%): Manifestazione riflessi corporei deformati, amplificazione senso colpa, inibizione simultanea a disinibizione (effetto paradosso). Superfici specchianti generate dinamicamente. Effetto combinato Desiderio + Vergogna: paralisi decisionale, oscillazione tra azione compulsiva e ritiro, conflitto interno amplificato.



Figura 6: [Ψ ·OBS] serra maior

2.2 – Monitoraggio Biometrico Partecipanti

Diletta Ciurmaglia (CC#2):

- **Battito cardiaco:** baseline 72 bpm → picco 149 bpm (+107%)

- **Cortisolo:** +127% (Fase Critica 00h 27m-00h 32m)
- **Temperatura:** 36.8°C → 37.8°C (+1.0°C, febbrile)
- **Stress psicologico:** BASSO → ESTREMO
- **Ossitocina:** spike +89% (00h 27m, correlato a contatto spirale)
- **Oggetto Ancoraggio (penna):** 18.3°C → 28.4°C (+10.1°C, **EMERGENZA**)
- **Mutazioni residue:** Sensazione fantasma penna persistente (7+ giorni documentati). Dolore palmo mano sinistra localizzato. Ipertermia palmare +1.7°C (+24h). Desiderio residuo verso Taro (attenuato ma presente). Insonnia (5 notti). Scrittura compulsiva. Necessità sostituzione Oggetto Ancoraggio.
- **Raccomandazione:** Sospensione raccolta Dominio Desiderio 90 giorni. Supporto psicologico obbligatorio. Monitoraggio sintomi fantasma (30 giorni). **CRITICO:** non assegnare missioni con Taro in zone Desiderio per 180 giorni. Selezione nuovo Oggetto Ancoraggio entro 14 giorni.

Taro (CC#4):

- **Battito cardiaco:** baseline 58 bpm → picco 118 bpm (+103%)
- **Cortisolo:** +91%, adrenalina +134% (estrazione Diletta)
- **Temperatura:** 37.1°C → 37.7°C (+0.6°C)
- **Stress psicologico:** MEDIO → ESTREMO
- **Oggetto Ancoraggio (coltello):** 18.2°C → 23.7°C (+5.5°C, **CRITICO**)
- **Mutazioni residue:** Elaborazione lutto sana (coltello/nonna). Nessuna sensazione fantasma rilevata. Desiderio residuo verso Diletta presente ma riconosciuto e gestito. Senso responsabilità protettiva aumentato. Nessun sintomo psicosomatico. Capacità discriminazione emotiva confermata eccellente.
- **Raccomandazione:** Monitoraggio standard. Nessuna limitazione operativa *eccetto:* evitare accoppiamenti con Diletta in zone Desiderio per 180 giorni. Soggetto ideale per future emergenze di estrazione. Selezione nuovo Oggetto Ancoraggio entro 14 giorni.

2.3 – Validazione Olfattiva (Ambrogio Malodòr)

Analisi condotta su: Spirale contaminata, campione aria contenitore, tracce residue su fazzoletto Taro (frammento recuperato).

Composizione olfattiva rilevata:

- **Base dominante:** Linfa verde ammuffita, muschio saturo, terra dopo tempesta. Sotto: sudore umano (2 corpi distinti), sale, pelle scaldata da febbre. La Serra li ha marchiati. Persistenza: molto alta. Odore di *fusione incompleta*.
- **Note medie:** Fiori carnosì in putrefazione iniziale, miele fermentato, latte materno (tracce), qualcosa di mammifero nascosto male. C'è desiderio qui. Ma anche *vergogna del desiderio*. Odori che si mordono la coda. Chimico e psichico insieme.
- **Note acute:** Pane rafferma (Diletta), pioggia su pietra calda (Taro), inchiostro secco, acciaio freddo. Ma tutti contaminati reciprocamente. I loro odori hanno *provato* a mescolarsi. La Serra li ha spinti. Loro hanno resistito. L'odore della resistenza è acre, metallico. Come sangue trattenuto.
- **Residuo critico:** Sulla spirale: “voglia di toccare + paura di essere visti mentre si tocca”. Questo è l'odore della contaminazione Vergogna. La spirale odora di *desiderio censurato*. È stabile ma tossica. Come vino buono in cui qualcuno ha versato aceto.

Valutazione: Spirale recuperabile con trattamento prolungato (6 settimane, ambiente neutro). Valore commerciale ridotto del 40%. Gli Oggetti di Ancoraggio sono stati *mangiati* dalla Serra. Non recuperabili. Entrambi i partecipanti porteranno tracce olfattive per 14-21 giorni. Raccomando lavaggio rituale e bagno di sale.

Nota personale: Ho sentito questo odore su altre coppie. La Serra del Contatto non crea niente. Amplifica ciò che già fermenta sotto. Diletta e Taro sono entrati con un desiderio latente. La Serra lo ha portato a ebollizione. Taro ha estratto Diletta prima che si consumassero. Ma l'odore della possibilità mancata resta. Persistente. Doloroso. Come un frutto che non è maturato ma è già caduto.

Raccomando: Separazione operativa immediata. Non per punizione. Per evitare che il desiderio fermenti in risentimento. O peggio: in dipendenza.

Firma: A. Malodòr, Alchimista Olfattivo

2.4 – Classificazione Fenomeno

FENOMENO: Contaminazione Emotiva Ibrida Amplificata (Desiderio + Vergogna)

Cluster: N/A (risposta ambientale combinata, non entità)

Profilo:

- **Natura:** Interazione tra Dominio Desiderio (dominante) e contaminazione Vergogna (30%). Il Desiderio rileva e amplifica attrazione latente. La Vergogna introduce riflessi corporei deformati e senso colpa simultaneo. Effetto combinato: desiderio intensificato + inibizione paradossa = paralisi o azione compulsiva.
- **Meccanica:** Sincronizzazione cardiaca forzata (0.87), rilascio feromoni vegetali mimetici, aumento temperatura progressivo, riduzione inibizione cognitiva *contemporanea* a amplificazione autocensura. Superfici riflettenti Vergogna mostrano corpo desiderante in modo giudicante.

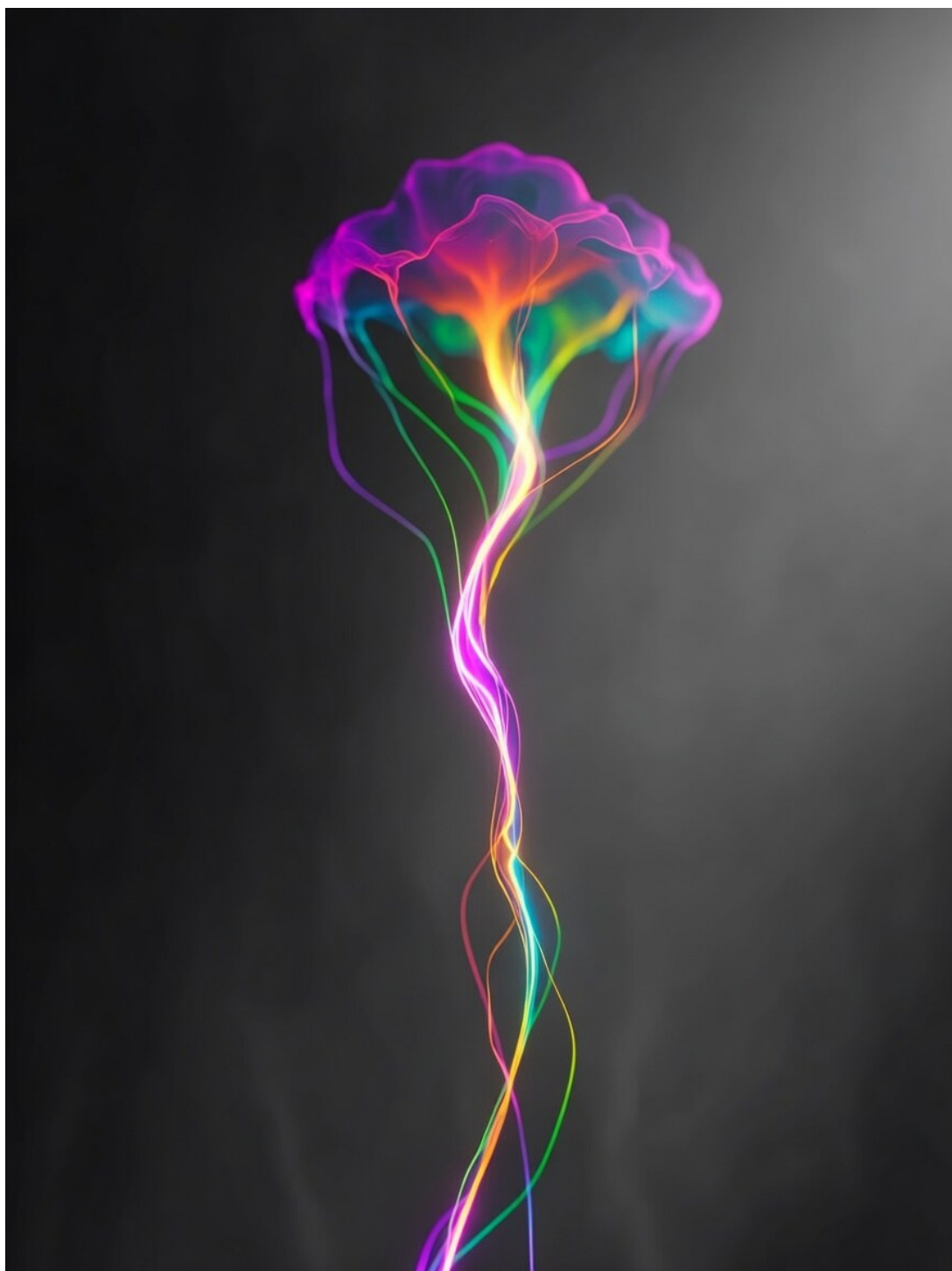


Figura 7: L20-spettro-odori

- **Specificità MDES-008:** Diletta e Taro possedevano tensione affettiva latente (probabilmente inconscia). Serra ha amplificato fino a soglia critica. Taro ha mantenuto capacità discriminazione (“non è mio”). Diletta ha perso controllo temporaneamente (contatto spirale non protocollare).
- **Livello pericolosità:** **ESTREMO** (Livello IV). Non pericoloso fisicamente. Letale operativamente e psicologicamente. Rischio: consumazione desiderio, abbandono missione, dipendenza emotiva post-missione, compromissione identità professionale, perdita Oggetti Ancoraggio.
- **Durata:** 00h 18m 00s – 00h 39m 00s (21 minuti fase attiva)
- **Impatto:** Contaminazione Ancoraggi oltre soglia emergenza, necessità estrazione psicologica, impossibilità collaborazioni future coppia in zone critiche, perdita permanente Oggetti Ancoraggio, spirale compromessa ma recuperabile.

Contromisure applicate: Estrazione verbale (Taro), ancoraggio fisico non invasivo, respirazione guidata, riconoscimento reciproco contaminazione, allontanamento zona epicentro, quarantena separata 24h.

Efficacia: 74%. Rientro sicuro, spirale recuperata, ma contaminazione emotiva parzialmente non risolta. Effetti persistono oltre 168h (sintomi fantasma, desiderio residuo, necessità sostituzione Ancoraggi).

2.5 – Analisi Materiale Raccolto

Classificazione: Spirale contaminata ibrida (Desiderio dominante 72% + Vergogna secondaria 28%)

Caratteristiche rilevate:

- Dimensioni: 7.9 cm × 13.2 cm, torsione 3.8 giri
- Colore: oro liquido, argento caldo, ciano pulsante, rare sfumature grigie (Vergogna)
- Stabilità iniziale: 58% → 67% post-stabilizzazione 48h
- Compatibilità portale: 83% (ridotta per contaminazione)
- Temperatura: +3.7°C rispetto baseline
- Odore: desiderio censurato, fusione incompleta (Ambrogio)

Ipotesi composizione emotiva: Materia Iridescente generata da desiderio trattenuto + senso colpa simultaneo. Probabile origine: unicorno costretto a nascondere propria natura. Emozione core: “voglio ma non dovrei”. Stabile ma psicologicamente tossica se esposta a portatori con conflitti affettivi irrisolti.



Figura 8: $[\Psi \cdot \text{OBS}]$ L20-EM-spirale-mdes008-007

Trattamento necessario: Ciclo stabilizzazione 6 settimane, ambiente neutro. Possibile utilizzo per portali tematici legati a desiderio represso, relazioni proibite, conflitti morali.

Valore commerciale stimato:

- Spirale pura equivalente (Beta-2): 1.400 – 1.700 EUR
- Riduzione per contaminazione (-40%): 840 – 1.020 EUR
- Valore medio recuperato: **930 EUR**

Guadagno/Perdita economica:

- Guadagno lordo: 930 EUR
- Costi operativi: -380 EUR
- Quota Helena (30%): -165 EUR
- **Perdita Oggetti Ancoraggio:** -400 EUR (valore emotivo, non sostituibile)
- **Guadagno netto totale:** **385 EUR** (192 EUR ciascuno)

Costo emotivo: Incommensurabile. Non vale 192 EUR per partecipante. Raccomandazione: rivalutare se zona giustifica rischio.

LIVELLO 3: Debriefing e Raccomandazioni Operative

3.1 – Valutazione Coordinatore (Helena Balthazar)

Dichiarazione registrata 12h post-missione.

“Missione MDES-008: tecnicamente parziale. Operativamente problematica. Psicologicamente critica.

La spirale è stata recuperata, ma il costo supera il beneficio. Ho analizzato i dati biometrici in dettaglio. Sincronizzazione cardiaca 0.87 – anomala per coppia non in contatto fisico prolungato. Temperatura Oggetti Ancoraggio oltre soglia emergenza per entrambi: +10.1°C (Diletta), +5.5°C (Taro). Spike ossitocina in Diletta durante contatto spirale non protocollare. Audio compromesso 8 minuti – non da interferenza tecnica, ma da contenuto emotivo non verbalizzabile.

La dinamica è chiara. Diletta e Taro sono entrati nella Serra del Contatto con una tensione affettiva latente. Forse inconscia, certamente non dichiarata in screening pre-missione. La Serra – amplificata dalla contaminazione Vergogna al 30% – ha portato questa tensione a temperatura critica. Diletta ha perso temporaneamente controllo (contatto spirale non autorizzato, violazione protocollo respirazione). Taro ha mantenuto lucidità sufficiente per estrazione psicologica, ma ha dovuto sacrificare il proprio equilibrio emotivo per stabilizzare Diletta.

Due criticità strutturali.

Primo: screening psicologico inadeguato. Nessuno dei due ha dichiarato esistenza tensione affettiva reciproca. Questo può significare: (a) non la riconoscevano, (b) la negavano attivamente, (c) non la consideravano rilevante operativamente. In tutti e tre i casi, rappresenta falla nel protocollo. Dobbiamo essere in grado di rilevare dinamiche affettive latenti *prima* che un Dominio le usi contro di noi.

Secondo: perdita Oggetti Ancoraggio. Entrambi hanno dovuto abbandonare oggetti ad alto valore emotivo (penna Diletta, coltello/fazzoletto nonna Taro). Protocollo prevede abbandono, ma non prevede adeguatamente supporto post-perdita. Diletta manifesta sintomi fantasma persistenti (dolore palmare, sensazione peso penna). Questo era prevedibile e doveva essere mitigato.

Valutazione coppia: Taro ha gestito emergenza con competenza eccezionale. Ha riconosciuto contaminazione, mantenuto distanza emotiva appropriata, verbalizzato propria vulnerabilità senza vergogna. Questo ha permesso a Diletta di riacquisire controllo. Senza intervento Taro, esito sarebbe stato catastrofico (abbandono missione, consumazione desiderio, possibile perdita entrambi partecipanti alla Serra).

Diletta ha violato protocollo ma in stato non imputabile (contaminazione ESTREMA). Ha mostrato capacità recupero quando supportata. Vulnerabilità al Desiderio confermata superiore a valutazione iniziale.

Raccomandazioni immediate: Separazione operativa coppia 180 giorni minimo. Supporto psicologico obbligatorio. Rivalutazione screening pre-missione. Implementazione protocollo gestione perdita Ancoraggi. Reclassificazione Serra del Contatto settore est come zona **ESTREMO**.

La Serra del Contatto non mente. Rivela. E quando rivela troppo, troppo in fretta, distrugge. Dobbiamo essere più onesti con noi stessi prima di entrare. Altrimenti la Serra ci insegnerà l'onestà nel modo più doloroso possibile.”

Firma: H. Balthazar, Coordinatore Operativo

3.2 – Dichiarazioni Post-Quarantena Partecipanti

Diletta Ciurmaglia (dichiarazione scritta, 96h post-missione):

“Non so da dove iniziare. Forse dalla penna. Sento ancora il suo peso. Il metallo freddo contro il palmo. Ma quando apro la mano è vuota. Helena dice che è normale, sintomo fantasma, passerà. Ma sono passati quattro giorni e brucia ancora.

La Serra... non ha creato niente. Lo so. Lo so razionalmente. Ma quando ero lì, quando ho toccato quella spirale, era così *reale*. Non come un'illusione. Come qualcosa che era sempre stato lì, sotto, e finalmente potevo vederlo. Sentirlo. Tocco.

Taro. Non so cosa dire su Taro. Mi ha salvata. Letteralmente. Se non mi avesse tirata via da quella spirale, sarei ancora lì. O peggio. Ma adesso non riesco a guardarlo. Ogni volta che ci provo vedo la Serra. Le piante. I riflessi. La sua voce che dice 'respira con me'. E sento tutto di nuovo.

Helena dice che non possiamo lavorare insieme per sei mesi. Lo capisco. Lo odio, ma lo capisco. Taro è... Taro è la persona più solida che conosco. E io ho quasi rovinato tutto per qualcosa che la Serra voleva farmi credere.

Il problema è che non sono sicura sia stata solo la Serra.

Ho iniziato a scrivere di nuovo. Compulsivamente. Tre, quattro ore al giorno. Uso una matita adesso. Non riesco a usare penne. Mi fanno male le mani solo a guardarle. Scrivo sempre la stessa cosa: 'La penna non c'è più'. Come se scriverlo abbastanza volte potesse farmi smettere di sentirla.

Ho sognato la Serra due volte. Sogni strani. Ero lì ma da sola. E la spirale parlava. Diceva: 'Quello che vuoi è già tuo, devi solo prenderlo'. Mi sono svegliata piangendo. Non so perché.

Taro mi ha scritto una volta. Un messaggio breve. 'Come stai?'. Non ho risposto. Non so cosa dirgli. 'Sto bene ma sento ancora la tua pelle sotto le mie dita anche se non ti ho mai toccato'? No. Meglio il silenzio.

La prossima missione sarà con Rin. Zone non-Desiderio. Helena ha insistito. Va bene. Rin non parla, non tocca, non chiede. Perfetto. Ho bisogno di qualcuno che non mi faccia sentire niente.

Ma so che è una bugia. La Serra non mi ha fatto sentire qualcosa di nuovo. Ha solo amplificato qualcosa che c'era già. E adesso che lo so, non posso più ignorarlo. Ma non posso nemmeno affrontarlo.

Quindi scrivo. E aspetto. E spero che sei mesi siano abbastanza per dimenticare come bruciava quella spirale. Come bruciavano le sue mani sulle mie spalle. Come brucia ancora questa maledetta penna fantasma.”

Nota comportamentale: Diletta ha consegnato dichiarazione scritta, rifiutato dichiarazione verbale. Scrittura compulsiva confermata (12 pagine). Evitamento contatto visivo durante consegna. Tremore mani lieve persistente.

Taro (dichiarazione verbale, 96h post-missione):

“La Serra è stata difficile. Ma non per i motivi che pensavo.

Sapevo che amplifica il desiderio. Helena me l’aveva detto. Ma non mi aspettavo che fosse così... chiaro. Come se qualcuno accendesse una luce e improvvisamente vedessi qualcosa che era sempre stato lì ma nell’ombra.

Diletta. Sì. L’ho sentito. Quel desiderio. Di toccarla, di essere vicino, di... [pausa 11s] ...ma sapevo che non era mio. O meglio: non era *tutto* mio. La Serra prendeva qualcosa di piccolo e lo faceva diventare enorme. Come quando metti una goccia d’acqua sotto il microscopio.

Quando ha toccato la spirale, ho visto cosa stava succedendo. I suoi occhi. Il modo in cui mi guardava. Non era lei. Era lei *più* la Serra. E se avessi lasciato che succedesse – quello che la Serra voleva – avremmo rovinato tutto. Non solo la missione. Noi.

L’ho tirata via. Le mie mani sulle sue spalle. E ho sentito tutto. Il calore, il tremore, il desiderio che rispondeva al mio. Ma ho pensato a mia nonna. A quello che diceva: ‘Le cose buone richiedono tempo. Quelle troppo veloci sono già marce’.

La Serra voleva che fosse veloce. Inevitabile. Ma io e Diletta... [pausa 8s] ...se c’è qualcosa tra noi, deve succedere fuori. Nel mondo vero. Non in un posto che ci manipola.

Il coltello. Sì, mi manca. Era l’ultimo pezzo di mia nonna. Ma lei non è tornata quando è morta, e il coltello nemmeno. Sono abituato alle cose che restano indietro. Le radici della Serra lo hanno preso come si prende un’offerta. Va bene. Era tempo.

Diletta non mi parla. Lo capisco. Probabilmente si vergogna. O ha paura. O tutte e due. Helena dice sei mesi senza lavorare insieme. Va bene anche questo. Ma mi dispiace. Perché Diletta è... [pausa 13s] ...è la persona che scrive meglio di chiunque io conosca. E adesso non scrive più con la penna. Usa la matita. L’ho vista l’altro giorno al laboratorio. Le mani le tremavano.

Non so se quello che ho sentito nella Serra era reale. Forse un po’ sì. Forse un po’ no. Ma so che non voglio scoprirlo in quel modo. Non voglio che il nostro ‘forse’ nasca in un posto che mente per professione.

Quindi aspetto. E se Diletta vuole parlare, io sono qui. E se non vuole, va bene lo stesso. Alcune cose non si forzano. Nemmeno – specialmente – quando la Serra ti dice che dovresti.

Ho comprato un coltello nuovo. Non è lo stesso. Non ha l’odore di mia nonna. Ma va bene per tagliare il pane. E a volte è abbastanza.”

Nota comportamentale: Taro è rimasto calmo durante dichiarazione. Pause lunghe prima di risposte emotive. Nessun evitamento contatto visivo. Tono voce stabile. Elaborazione sana confermata.

3.3 – Modifiche Protocolлари Suggerite

In seguito agli eventi di MDES-008, si raccomandano le seguenti modifiche:

1. **Screening Dinamiche Affettive Avanzato Pre-Missione Desiderio:** Implementare questionario obbligatorio dettagliato prima di ogni missione in Dominio Desiderio per coppie operative. Domande: “Esiste tensione emotiva/fisica irrisolta con compagno missione?” / “Situazioni in cui contatto fisico prolungato con compagno causerebbe disagio o desiderio?” / “Fantasie, pensieri intrusivi o sogni ricorrenti riguardanti compagno?” / “Storia relazionale passata con compagno (anche non romantica)?” / “Livello comfort con vulnerabilità emotiva reciproca?”. Risposte confidenziali, analizzate solo da Helena. Se positività combinata >35%, rotazione coppia obbligatoria. Se 20-35%, briefing esteso + monitoraggio intensificato. Obiettivo: identificare *prima* tensioni latenti che Dominio può amplificare.
2. **Protocollo Gestione Perdita Oggetti Ancoraggio:** Attuale protocollo inadeguato per supporto post-perdita. Proposta: (a) briefing pre-missione specifico su significato abbandono e sintomi fantasma attesi, (b) selezione Ancoraggio di riserva (oggetto secondario, minore attaccamento) prima di ogni missione rischiosa, (c) supporto psicologico obbligatorio 48h post-perdita, (d) monitoraggio sintomi fantasma 30 giorni (dolore, sensazioni termiche, comportamenti compensatori), (e) accompagnamento selezione nuovo Ancoraggio (non sostituire immediatamente, elaborare lutto prima), (f) rituale di commiato opzionale (lettera all’oggetto, cerimonia simbolica). Obiettivo: ridurre trauma perdita, facilitare elaborazione, prevenire dipendenza oggetto.
3. **Protocollo Emergenza Contaminazione Emotiva Reciproca:** Quando due partecipanti manifestano desiderio reciproco amplificato in Dominio ad alta intensità emotiva: (a) riconoscimento immediato segnali (sincronizzazione cardiaca >0.80, riduzione distanza interpersonale <0.5m, contatto fisico non necessario, verbalizzazioni emotive non protocollari, temperatura Ancoraggi >+5°C), (b) verbalizzazione obbligatoria contaminazione da parte di chi mantiene lucidità (“Questo è il Dominio, non noi”), (c) separazione fisica temporanea 2-5 minuti, (d) se non migliora: abort missione immediato senza penalità, (e) quarantena separata 48h minimo, (f) debriefing individuale entro 24h, (g) valutazione compatibilità futura coppia da Helena + supporto esterno, (h) possibilità relazione personale esterna NON è fallimento ma incompatibilità operativa (coppia esclusa permanentemente da missioni congiunte per conflitto interessi emotivo). Non è fallimento morale. È tutela salute psicologica e integrità operativa.
4. **Reclassificazione Rischio Zone Contaminate Ibride:** Zone con contaminazione >25% di Dominio secondario devono essere trattate come ibridi complessi, non come Dominio primario con ‘sfumature’. Effetti sinergici non sono additivi ma moltiplicativi. Desiderio + Vergogna crea paralisi emotiva e conflitto interno amplificato, non semplicemente ‘desiderio con senso colpa’. Proposta: (a) classificazione separata zone ibride, (b) briefing esteso su effetti combinati specifici, (c) monitoraggio biometrico aumentato (ogni 60s vs standard 90s), (d) limite permanenza ridotto -20% rispetto zona pura, (e) requisiti esperienza aumentati (minimo 8 missioni vs standard 5). Obiettivo: riconoscere complessità reale contaminazioni multiple.

5. Supporto Post-Contaminazione Esteso per Eventi Emotivamente Complessi:

Standard 96h inadeguato per contaminazioni emotive profonde con compromissione Ancoraggi $>+7^{\circ}\text{C}$ o spike ossitocina/cortisolo. Proposta: monitoraggio 168h (7gg) + follow-up 30gg per eventi critici. Include: check-in bisettimanali Helena, accesso 24/7 supporto psicologico esterno, validazione emozioni (“Quello che hai sentito era reale, anche se amplificato – non sei responsabile della contaminazione”), piano gestione incontri casuali tra partecipanti coinvolti (percorsi laboratorio, orari missioni), spazio espressione creativa sintomi (scrittura, arte, movimento). Obiettivo: prevenire cronicizzazione trauma, facilitare elaborazione, ridurre vergogna post-contaminazione.

3.4 – Classificazione Rischio Zona Post-Missione**SERRA DEL CONTATTO (Settore Est)**

Livello di Rischio: ESTREMO

Contaminazione Vergogna: 30% (stabile)

Raccomandazione: Accesso sospeso 180 giorni. Rivalutazione dopo implementazione nuovi protocolli screening e gestione emergenze.

Quando riaperta: Solo coppie operative con >12 missioni esperienza, zero tensione affettiva dichiarata e verificata, compatibilità confermata in zone non-critiche, limite permanenza 30 minuti (vs precedente 45 min).

Accesso VIETATO a:

- Coppie con storia personale (amicizia intima, attrazione passata, conflitti irrisolti)
- Individui con bisogno contatto fisico non soddisfatto o vulnerabilità affettiva alta
- Raccoglitori con dipendenze emotive pregresse o attaccamento insicuro
- Chiunque manifesti attrazione dichiarata o latente verso compagno missione
- Partecipanti con perdita recente ($<90\text{gg}$) Oggetto Ancoraggio

Monitoraggio quando autorizzata:

- Biometrico ogni 45s (vs standard 90s)
- Temperatura Ancoraggi ogni 60s
- Alert automatico se: sincronizzazione cardiaca >0.75 , distanza $<0.6\text{m}$ per $>10\text{s}$, contatto fisico $>2\text{s}$, verbalizzazione desiderio, temperatura Ancoraggi $>+4^{\circ}\text{C}$
- Abort immediato se 2+ alert in 5 minuti, nessuna deroga

- Debriefing obbligatorio entro 6h (vs standard 24h)

Nota: Serra del Contatto settore est non è pericolosa per malevolenza. È pericolosa per *onestà*. Rivela desideri che i partecipanti negano a se stessi. Amplifica tensioni affettive che restano sotto la superficie nella vita quotidiana. Questo la rende zona ad altissimo rischio psicologico per chiunque non sia completamente onesto riguardo alle proprie dinamiche relazionali. La Serra non mente. Noi sì. E lei ce lo ricorda nel modo più doloroso possibile.

Raccomandazione finale: Valutare se Serra del Contatto settore est giustifica rischio. Spirali recuperabili (<1.000 EUR) non valgono costo emotivo documentato in MDES-008. Considerare chiusura permanente zona o limitazione a raccolte Alpha (>3.000 EUR) con team esperti (>20 missioni).

LIVELLO 4: Osservazione Post-Quarantena – Monitoraggio Esteso

+24h 00m

Prima Notte, Diletta

[Ψ·OBS] Ambiente: Appartamento Diletta, via Merulana, Roma. Temperatura: 17.2°C. Illuminazione: spenta.

[♥·DIL] Battito: 78 bpm (+21% baseline sonno). Temperatura: 36.2°C. Cortisolo: +34% (insonnia persistente). Temperatura palmo mano sx: +1.7°C localizzata.

[Ψ·SIN] Diletta è sveglia. Seduta sul letto, schiena contro parete. La mano destra è chiusa. Stretta. Come se tenesse qualcosa. Ma è vuota.

[Ψ·SIN] Prende il telefono. Apre chat con Taro. Scrive: “Non riesco a dormire.” Cancella. Scrive: “Mi manchi.” Cancella. Scrive: “Possiamo parlare?” Fissa il messaggio per tre minuti. Cancella. Chiude telefono.

[♥·DIL] Battito: picco 96 bpm per 12s.

[Ψ·SIN] Prende una matita dal comodino. La tiene come teneva la penna. Inizia a scrivere. “La penna brucia ancora. Anche se non c’è.” Si ferma. Guarda la frase. La cancella con forza – il foglio si strappa.

[Ψ·SIN] Chiude taccuino. Posa matita. Stringe di nuovo la mano vuota. La sensazione fantasma persiste. Attività registrata fino alle 05:47, poi sonno leggero, frammentato.

+24h 12m

Primo Giorno, Taro

[Ψ·OBS] Ambiente: Monolocale laboratorio. Temperatura: 19.1°C. Illuminazione: naturale.

[♥·TAR] Battito: 60 bpm (baseline). Temperatura: 37.0°C. Attività corticale: normale.

[Ψ·SIN] Taro sveglia su letto, sguardo al soffitto, respiro cadenzato

[Ψ·SIN] Tutto il giorno sdraiato, con fasi alterne di sonno profondo fino a sera

[Ψ·OBS] Nota: Nessun segno stress fisiologico. Elaborazione lutto sana confermata.

FINE DOCUMENTAZIONE

Archivio Centrale Onirika

Classificazione: **RISTRETTO**

Accesso: Solo Helena Balthazar, Ambrogio Malodòr, partecipanti missione

Divieto riproduzione o discussione contenuti fuori contesto autorizzato

Documento generato: Sistema Lucilla 2.0

Validazione: H. Balthazar, A. Malodòr

Data archiviazione: [REDATTO]

Codice: MDES-008-FINAL